

IL SALUTO DEL NUOVO CAPO DAP ALLE ORGANIZZAZIONI SINDACALI UN'OCCASIONE PER SOLLECITARE LA SOLUZIONE DEI PROBLEMI PIU' URGENTI

Ieri mattina, il nuovo Capo del Dap Bernardo Petralia ha voluto incontrare le organizzazioni sindacali del Corpo per un saluto di presentazione.

Ovviamente, l'incontro si è tenuto in videoconferenza.

Dopo i saluti di rito e una breve manifestazione d'intenti, il Capo Dap ha lasciato la parola ai sindacati per ricevere da loro richieste, proposte e suggerimenti.

Come al solito, seguendo l'ordine della percentuale di rappresentatività, il Sappe è intervenuto per primo seguito da tutti gli altri fino *al solito ultimo*.

Immaneabilmente, il segretario generale del Sappe **ha messo al primo posto la questione delle aggressioni al personale**, ritenuta la priorità delle priorità, ponendo come **primo obiettivo** da raggiungere il **ridimensionamento degli episodi critici**, con il ripristino dell'ordine e della sicurezza in tutti gli istituti penitenziari, soprattutto **in relazione alla tutela dell'incolumità dei poliziotti penitenziari**.

A tal riguardo, il Sappe ha evidenziato come il **fenomeno delle aggressioni sia interconnesso con altri problemi** che ne sono concausa: **la vigilanza dinamica**, la presenza nelle carceri di (troppi) **detenuti con problemi psichiatrici** e la **manca di idonei strumenti di difesa e protezione** individuale in dotazione al personale (ad esempio pistole elettriche e spray urticanti).

Detto ciò, sono stati indicati al Presidente Petralia i principali argomenti da mettere sul tavolo. Innanzitutto, è stata ribadita per l'ennesima volta la necessità di uno **stanziamento ad hoc per il pagamento degli arretrati dei canoni per gli alloggi collettivi** (come promesso dal Ministro Bonafede da più di un anno).

In secondo luogo, è stata sollecitato **l'avvio al più presto delle trattative per il FESI 2020**.

Subito dopo, si rileva la necessità di chiudere al più presto gli accordi per il **nuovo PCD sulla mobilità a domanda** e, soprattutto, per il nuovo **Accordo Quadro Nazionale** (risalente ormai ad oltre quindici anni fa).

Per quanto attiene le questioni più specifiche, il Sappe ha puntato il dito su due questioni in particolare, che richiedono al più presto una soluzione.

Il corso di formazione per il concorso straordinario da vice sovrintendente (aliquota B) e la necessità di procedere con **un'assunzione straordinaria di agenti attraverso lo scorrimento delle graduatorie** ancora valide, al fine di scongiurare l'ipotesi che si perda un anno di turn over.

Di fatti, a causa delle note vicissitudini dell'ultimo concorso, che non permetteranno l'inizio del corso di formazione prima della fine dell'anno, c'è il rischio fondato che non avremo più la possibilità di bandire un concorso per le vacanze organiche (pensionamenti) dell'anno 2020.



Segreteria Generale

In relazione, infine, ad alcune sterili polemiche, scritte e verbali, reiterate da qualcuno, ci permettiamo di far notare che, al di là della consistenza numerica degli iscritti (che parla da sola perché la matematica non è un'opinione), sarebbe il caso che taluno prendesse finalmente coscienza che lo spessore politico, la notorietà e l'autorevolezza di un sindacato non si costruiscono con le chiacchiere che si fanno al tavolo di trattativa, né con quelle che si scrivono sui comunicati, tantomeno con quelle che si urlano nei corridoi.

Piuttosto, sarebbe meglio che, invece di alzare la voce, si migliorassero gli argomenti ...

Altrimenti, poi, non ci si può lamentare se ogni anno si è costretti a fare la questua per raggiungere la quota minima di sopravvivenza.

In buona sostanza, se qualcuno è primo da tanti anni e qualcun altro è ultimo da altrettanto tempo, un motivo ci dovrà pur essere ...

Diceva Confucio: *se hai un problema guardati allo specchio, vi troverai sia la causa che la soluzione.*

Res non verba.